Anno IV. Sabato 26 giugno 1880 N. 152

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 25 giugno

Un articolo della *Norddeutsche* mette in ridicolo la protesta della Lega Albanese. Eppure corrono voci che l'Austria appoggi l'Inghilterra, e che ambedue consiglino a rendere autonoma l'Albania!

A questo proposito, riportiamo da un Giornale italiano le seguenti osservazioni: « La questione albanese che si diceva ad arte suscitata dall'Italia, nel fatto non ha giovato a questa, ma ha giovato e giova alla Porta, e adesso pare che giovi all'Austria, la quale pure affettava di aver tanta paura dei pretesi intrighi italiani in Albania. L'agitazione albanese ha per conseguenza di lasciare senza esecuzione le clausole del trattato di Berlino relative alla Grecia e al Montenegro. L'Albania si oppone a qualunque ingrandimento di quei due piccoli Stati in Oriente, per la ragione che quell'ingrandimento si fa a spese sue. E così ne viene la conseguenza abbastanza singolare, che la Porta e l'Austria, i due Stati, che sono la negazione del principio di nazionalità, lo pongono, senza volerlo, in onore in Oriente e ne divengano tutrici. È infatti una Provincia soggetta, la quale, in nome della nazionalità acquista un peso nella bilancia europea, e trova facile appoggio nello Stato di cui fece parte, e nell'Austria, la quale non si è certo accampata in Oriente precisamente pel trionfo delle nazionalità ».

La *Corrispondenza politica* dice di avere da fonte autentica che la Commissione dei Delegati siasi appieno accordata sulle linee di frontiera nella Tessaglia e nell'Epiro. Quindi potrebbe avvenire che oggi o domani gli ambasciatori delle alte Potenze convalidassero questa linea con la loro firma in un protocollo.

Le Camere di Parigi, di Berlino ed il Parlamento inglese si occupano di quistioni interne; quindi non interessano quelle loro quistioni la nostra cronaca che tiene conto soltanto de' fatti in rapporto con la politica internazionale.

La serietà della Destra!!!

Quantunque avversari politici della Destra, noi potevamo credere alla *serietà* del Minghetti, del Sella e Sozi; tanto è vero che (pur combattendone i principii e le aspirazioni a tornare di nuovo al timone), non usammo verso di loro parole irriverenti.

Noi negli uomini di Destra (diciamo de' principali e autorevoli, non degli ignoti gregarii) abbiam voluto riconoscere dottrina e perspicacia ed abitudine de' civili negozj e insomma una tal quale serenità di mente e serietà di propositi, che eziandio agli avversari potevano apparire qualità rispettabili. Ma oggi, oggi chi crederà ancora alla *serietà* della Destra?

Mentre, per poco sentissero i Rappresentanti della Nazione l'amor di patria, dovrebbero rinunciare a ripicchi e ad animosità personali, vedemmo testè ed udimmo alla Camera parecchi uomini politici di Destra emulare i peggiori della Sinistra in questi sfoghi puerili. E ciò, quando ne' diarii moderati accusavasi con acerbe parole la Sinistra d'essere divisa e suddivisa in gruppi e gruppetti, e di avere nel suo seno ambiziosi pettegoli ed incoreggibili!

Abbiam veduto testè i *serii uomini di Destra,* i Pontefici massimi della *Costituzionale* unirsi al Crispi ed al Nicotera (un dì dai loro organi tanto vituperati), pur di suscitare tempeste nell'aula parlamentare e dare impicci al Ministero!

Questo nel Parlamento, con molto discapito per la fama di *serietà* della Parte moderata; ma testè, fuori del Parlamento, la Destra fece assai peggio.

Non si viddero forse gli uomini di Destra della *Costituzionale* di Roma (madre, inspiratrice, direttrice suprema di tutte le *Costituzionali* del Regno) stringere l'altro jeri alleanza coi Clericali per vincere nelle elezioni amministrative del massimo Municipio d'Italia, quello che ha sede sul Campidoglio, che serba le sacre memorie del patriottismo, e che doveva custodire idealmente tutte le nostre aspirazioni nazionali? E di questa ibrida alleanza forse non menarono vanto gli *uomini di Destra,* aggiungendo che per essa almeno si avevano sconfitti i Progressisti, i Ministeriali, con la coda di que' pochi Repubblicani?

Questo è un fatto; nè a sminuirne la gravità bastano le [illegible] e spiegazioni dell'*Opinione* ed organetti minimi. Ormai è provato che la Destra, per risalire al potere, o almeno per acquistare ausiliari contro la Sinistra ed i suoi Ministri, osa tutto, anche calpestare l'immagine della Patria. Dunque non più possiamo considerare la Destra come una Parte politica seria, e che funga costituzionalmente da Opposizione; bensì come una *fazione* inquieta ed ambiziosa, e capace di rinnegare le più belle tradizioni del suo passato, pur di risorgere politicamente. E ciò essendo, non più il nostro linguaggio verso di essa potrà essere temperato e riguardoso. Il che diciamo a coloro, i quali nella Provincia friulana sono pallido riflesso dei *Costituzionali* della Capitale, da cui ricevono la parola d'ordine. Or se ci accorgeremo che eziandio tra noi nelle elezioni amministrative si vorrà ripetere il giuoco fatto domenica a Roma, niuno ci dirà troppo severi, se ai *Costituzionali* ed al *Giornale di Udine* specialmente rinfaccieremo le loro proteste, ripetute le cento volte, contro ogni possibilità di alleanza coi Clericali, cui davano l'appellativo di *soli e veri nemici della Nazione.*

(Nostra corrispondenza).

Roma, 24 giugno.

Vi scrivo, appena rientrato in casa dopo avere assistito ad una *dimostrazione* che passò sul Corso, destinata a protestare contro le elezioni di domenica.

Io non amo, come sapete, le dimostrazioni piazzajuole; però non vi nascondo che questa volta non mi dispiacque una qualsiasi *protesta* che fosse capita da tutti. Infatti già i diarii di Destra si erano data cura di coonestare l'alleanza costituzionale-clericale. Quindi conveniva una risposta, perchè minore fosse la loro baldanza. In passato quei diarii gridavano che sarebbe stata vergognosa ogni lega con coloro, i quali odiavano per egoismo o per pregiudizi di falsata educazione le istituzioni liberali; oggi gridano essere questa lega una necessità, per combattere repubblicani e progressisti ministeriali!

Intanto per le elezioni di domenica si reca un altro imbarazzo al Governo. Il Sindaco Ruspoli è dimissionario perchè non rieletto Consigliere, e ognuno sa quanto sia stato difficile trovare un Sindaco per Roma. Se tornasse il Pianciani, non potrebbe forse resistere all'opposizione del Consiglio; dunque conveniva assolutamente che riuscisse il Ruspoli. Or per l'ibrida alleanza dei Moderati e de' Clericali la Capitale è senza Sindaco!

I Clericali sono qui scesi in campo con tutte le loro forze, e so che la parola d'ordine è partita da qui, perchè in tutte le Provincie si imiti l'esempio di Roma. La stampa clericale inculca ora lo andare alle urne amministrative con quello stesso ardore, con cui una volta spiegava agli adepti il motto: *nè elettori nè eletti.* All'erta, dunque, anche voi altri; poichè (come vi dicevo, se ben mi ricordo, nell'ultima lettera) le aspirazioni presenti non sono se non il prodromo di aspirazioni maggiori per il giorno, in cui andrà in vigore la *riforma elettorale politica.*

Intorno la quale, vi posso dire che la si studia profondamente, e che riuscirà in alcuni punti migliore del disegno presentato dal Ministero. E, quello che è più, soddisfarà eziandio ai desiderii della minoranza parlamentare. Dunque, se la Commissione solleciterà le sue discussioni, e sarà superato il gravissimo scoglio delle circoscrizioni, essa potrà essere portata in seduta pubblica. Ma, e gli Onorevoli avranno l'abnegazione di fermarsi a Roma una quindicina più del solito? A questo problema nè io, nè nessuno saprebbe rispondere.

Il vostro Deputato ha riportata vittoria nella causa da lui sostenuta a proposito dell'elezione di Caserta. Trattavasi di voti contestati o male attribuiti, e l'on. Billia ebbe di fronte l'on. Chimirri. Già sapete che davanti alla Commissione, la quale deve decidere sulle elezioni contestate, usano perorare Deputati, amici degli eletti, ovvero da loro o dagli amici loro incaricati. Ebbene, la disputa fu questa volta assai calorosa, e la Commissione accettò le ragioni dell'on. Billia, che furono poi confermate dal voto della Camera.

L'on. Solimbergo è partito pel Friuli, e si fermerà fra voi per alcuni giorni.

DICERIA
di un Contadino
a quelli di Destra e a quelli di Sinistra
sui bisogni del paese.

(Continuazione, vedi numero antecedente).

Il Codice di procedura civile, la Legge sulle tasse giudiziarie ed ipotecarie, quella sul bollo e quella sulla registrazione degli atti, sono la rovina delle private Amministrazioni; le Leggi criminali troppo spesso favoriscono i truffatori, i violenti, i prevaricatori; e le Leggi sulla pubblica Amministrazione costituiscono un informe troppo costoso, e tanto complicato meccanismo che rende necessario un esercito d'impiegati, una moltitudine di fannulloni che, in generale, in luogo di rappresentare degnamente il Governo, devono considerarsi tanti parassiti avidamente attaccati al bilancio dello Stato.

Vi sono, è vero, anche degli impiegati capaci, onesti, ed attivi; ma il numero di questi è tanto scarso che fa maggiormente risaltare la grande moltitudine dei primi che rubano allo Stato lo stipendio, e sono i principali, i più astuti e i più fieri di lui nemici.

Agli onesti creditori è impedito l'accesso ai Tribunali, perchè questi sono convertiti in esosi uffici di pubblicani. I Comuni e le Provincie sono aggravatissimi di servigi e di spese incompetenti, sotto il cui peso devono inevitabilmente soccombere. Si esagera il rispetto dovuto alla libertà individuale per cui l'onesto e tranquillo cittadino è sempre l'oppresso, mentre l'inonesto, l'ardito, il facinoroso è quello che quasi sempre trionfa. Si esagera nei provvedimenti per la pubblica istruzione, poichè si spendono somme ingenti e non si ottengono buoni risultati. Si hanno nel Regno 22 Università, mentre ne basterebbero sette od otto al più. Vi è un numero stragrande di Ginnasi, di Licei, e di Scuole tecniche popolate da uno stuolo infinito di professori, e frequentati da un corrispondente numero di scolari destinati a diventare tanti spostati, i quali per lavorar poco e viver bene, andranno alla caccia d'impieghi troppo scarsi in confronto ai tanti [illegible]. Si esagera la necessità ed utilità di queste Scuole, assicurando che per risultato si otterrà la rigenerazione del popolo italiano. Giovani imberbi, pretenziosi e milantatori siedono in cattedra e censurano pubblicamente que' venerandi vecchi che hanno loro somministrato il pane della scienza; mentre senza la misericordia di questi sarebbero rimasti avviluppati nelle tenebre dell'ignoranza. Si esagera il rispetto dovuto alla libertà della Stampa, permettendo che briganti della penna attacchino l'onore degli onesti e turbino la tranquillità delle famiglie, mentre si accusano e si condannano quali retrogradi e nemici della Patria coloro che hanno il coraggio di palesare i difetti delle Leggi e delle pubbliche Amministrazioni.

Si esagera nei provvedimenti per le costruzioni delle strade di terra e di ferro, obbligando le Provincie e i Comuni ad incontrare gravissimi debiti sotto il peso dei quali dovranno inevitabilmente rimanere schiacciati.

La causa di tutti questi disordini, di questi danni, sappiatelo una volta, siete voi, Onorevoli di Destra o di Sinistra; siete voi che, invece di occuparvi seriamente a far buone Leggi, perdete un tempo prezioso in isterili ciance, in lotte personali, promosse e sostenute per iscopi poco lodevoli.

Siete più gelosi della dignità dell'alto Consesso di cui formate parte, del Parlamento destinato a rappresentare una delle più nobili Nazioni del mondo incivilito.

Non basta essere sapienti, bisogna essere onesti; non basta essere onesti e sapienti, bisogna essere anche operosi, e di forte e costante carattere. Dall'alto seggio che occupate, non dovete mirare che al bene della Nazione.

Sappiatelo, e lo sappia il Governo del Re. L'Italia non è bene amministrata nè degnamente rappresentata. Sappiate che gli onesti cittadini, i quali fino ad ora se ne stettero in silenzio perchè nemici d'ogni violenza e sempre speranzosi di un prossimo miglior avvenire, non possono più tacere e

star fermi, e crediate che se ora escono dalle tranquille loro case ove modestamente se ne stettero fino ad ora ritirati, ciò vuol dire che gli ordinamenti attuali di governo hanno assolutamente bisogno di essere mutati.

E deputati, e senatori, e ministri persuadetevi che l'Italia onesta vuole, ha urgente bisogno, ed ha diritto di conseguire le seguenti riforme.

I. Prima di tutto si riformi l'art. 62 della Legge elettorale politica del 17 dicembre 1860 N. 4513,

Troppi sono i Collegi elettorali, e conseguentemente troppi i deputati politici (N. 508). Basterebbero la metà, e ad ognuno di essi (salvo il diritto di rinuncia) dovrebbe essere assegnato un' indennizzo almeno di L. 10 m.

La detta Legge dovrebbe essere principalmente informata al criterio che siano chiamati a formar parte della Rappresentanza Nazionale coloro che alla scienza, al provato amor patrio, al saldo carattere, e all' indubbia onestà uniscano la guarentigia che può dare soltanto colui, il quale, per essere a sufficienza provveduto di beni e quindi grandemente interessato nel buon andamento della cosa pubblica, apparisca rispettabile anche nel riguardo economico e sia messo fuori del sospetto di cedere alle tentazioni.

(*Continua*). M.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 giugno contiene:

1. R. Decreto 10 giugno sul nuovo sistema d'amministrazione e contabilità, incominciando dal 1 luglio p. v., tra le Direzioni di Commissariato militare marittimo.

2. R decreto 13 giugno che autorizza la Società anonima denominata « *Società italiana per condotte d' acqua* », sedente in Roma, e se ne approva lo statuto.

3. RR. decreti 11 giugno, che ordina la convocazione dei collegi elettorali vacanti.

4. Nomine, promozioni e disposizioni.

— La stessa *Gazzetta* del 24 contiene:

1. Nomine fatte sulla proposta del Ministero della Guerra.

2. Decreto ministeriale 24 giugno che ordina la distruzione di zona infetta dalla [illegible] in provincia di Como, comune di Valmadrera — località Fontana.

3. Decreto ministeriale 16 giugno, che ordina agli allievi ammessi nella scuola militare in Modena, di presentarsi al 3 luglio p. v.; — e quelli che dopo il 15 luglio non si presentassero, s'intenderanno come aver rinunciato alla ammissione.

Camera dei Deputati (*Seduta del* 25 *giugno.*)

La Porta presente la relazione sopra il disegno di legge riguardante i provvedimenti finanziari proposti dal Ministero, la cui discussione avrà luogo appena distribuito il rapporto.

Procedesi allo scrutinio sopra i tre disegni di legge discussi ieri e i due ultimi bilanci preventivi parimente già discussi.

Poco dopo incominciato l' appello, da un individuo che trovasi nella Tribuna dirimpetto alla Presidenza, vengono lanciati due grossi sassi nella direzione di un gruppo di Deputati che si recano a deporre il loro voto.

Niuno è colpito.

Il Presidente ordina l' immediato arresto del colpevole e lo sgombero della Tribuna, il che viene prontamente eseguito.

La votazione continua.

Si lasciano le urne aperte.

Determinasi che domani abbia luogo lo svolgimento della proposta di Boselli e altri per l' inchiesta sopra le presenti condizioni della marina mercantile italiana e sui mezzi di assicurarne l' avvenire e promuovere lo sviluppo.

Sono poi convalidate, dietro proposta della Giunta, le elezioni contestate di Federico Genin nel Collegio di Susa, Sonnino Sidney nel Collegio di S. Casciano, Michele Capozzi nel Collegio di Atripalda, e di Carlo Moscatelli nel Collegio di Riccia.

La Porta, a nome della Commissione del bilancio, riferisce poi intorno alle petizioni di cittadini di Napoli e del collegio dei procuratori di Cuneo, contro un regolamento dello scorso maggio riguardante l' esecuzione della legge sulla tassa di registro e bollo, proponendo che esse sieno trasmesse ai Ministri guardasigilli e delle finanze affinchè, verificati i lamenti, sollecitamente provvedano.

Il ministro Depretis accetta il rinvio delle petizioni dichiarando che, esaminato lo stato delle cose, il Governo non mancherà di provvedere.

Morini dice che gli inconvenienti portati dal citato regolamento vennero già denunciati dinanzi senza che il ministro se ne desse per inteso.

Confida che ora vorrà portarvi tutta la sua attenzione.

Righi appoggia la proposta del relatore, che viene approvata dalla Camera.

Si passa alla discussione della Legge per spese straordinarie per lavori di sistemazione in alcuni porti.

In proposito di questa Legge la Commissione presenta un ordine del giorno con cui si invita il Ministero:

I. a studiare le disposizioni legislative opportune da costituirsi alle vigenti per autorizzare lo Stato e gli enti morali a costituire, mediante sopratasse, fondi speciali da erogarsi nello ampliamento e miglioramento dei porti dove sieno riscosse;

II. a studiare se, tenuto conto delle circostanze finanziarie e delle spese occorrenti, convenga provvedere con escavazioni ordinarie ovvero straordinarie al mantenimento della profondità normale dei porti;

III. a presentare entro l'anno corrente una Legge per modificazioni ed aggiunte alla classificazione dei porti secondo le mutate condizioni del commercio e della viabilità delle Provincie.

Elia propone un'altro ordine del giorno inteso a sollecitare il Ministero a completare i lavori del porto d'Ancona onde renderlo accessibile alle maggiori navi da guerra.

Greco Cassia propone un terzo ordine del giorno pel quale il Ministero è invitato a provvedere di urgenza alla escavazione di quei porti la cui profondità venne notevolmente scemando.

Prendono la parola, Albini che domanda provvedasi sollecitamente ad impedire che il porto di Lerici, militarmente e commercialmente importante, diventi assolutamente inservibile; — Massari che lamentasi che il porto della città di Bari non sia stato contemplato nella presente Legge; — Geymet che appoggia l'ordine del giorno di Elia; — De Wit che prega il Ministero a volere far qualche cosa pel porto di Santo Stefano; — Micheli che raccomanda pur esso il porto di Lerici e a un tempo fa osservazioni e avvertenze circa i lavori che stanno eseguendosi in parecchi porti; — Brin che chiama la sollecitudine del Ministero per togliere [illegible] la facile e sicura entrata ai grossi vapori; — Arbib che prega il Ministero a vedere se è possibile anticipare l'esecuzione nel porto di Civitavecchia di alcuni lavori che vennero già deliberati.

Damiani relatore e il ministro Baccarini rispondono ai preopinanti facendo anzitutto osservare che venne presentato un altro progetto di Legge, il quale provvede a parecchi bisogni indicati e che ora non si tratta se non di rinnovare un voto già espresso nel milleottocentosettantanove.

Il ministro dà unoltre schiarimenti sopra le opere di sistemazione contenute nel progetto e fa alcune dichiarazioni relative alle diverse raccomandazioni rivoltegli, conchiudendo coll'accettare l'ordine del giorno della Commissione, respingendo quello di Elia e col consigliare a Greco di tenersi soddisfatto delle sue dichiarazioni.

Greco pertanto desiste dal suo ordine del giorno.

Quello di Elia, che è mantenuto, viene respinto, e approvasi quello della Commissione.

Fattesi inoltre altre raccomandazioni per sollecitare l'esecuzione delle opere idrauliche o per escavazioni, da Mazzarella pel porto di Gallipoli, da Saramelli pel porto di Malfetta, da Francica pel porto di Santa Venere, — alle quali raccomandazioni rispostosi dal ministro con schiarimenti circa i lavori in corso, e circa ciò che dal Governo intendesi e puossi fare, sono approvati gli articoli della legge colla tabella di ripartizione delle spese divisibili sopra nove esercizi.

Infine De Zerbi svolge una sua interrogazione intorno ai provvedimenti che il Governo intende prendere per proteggere i cittadini italiani residenti nella Repubblica Argentina. Egli chiede quali informazioni possa dare il Ministero sullo scoppio della guerra civile avvenuta in quella Repubblica, che abbia fatto per tutelare le persone e gli averi dei nostri concittadini e che intenda fare se la lotta continuerà.

Il ministro Cairoli dice avere già data massima diffusione alle prime notizie pervenute, non averne ricevute altre e non doversi prestare piena fede a quelle che pubblicano i giornali; aggiunge che le nostre colonie in quella Repubblica avranno la più ampia tutela perchè numerose unite e forti, e perchè certamente non usciranno dalla più stretta neutralità, prima condizione di sicurezza, e perchè trovasi in quelle acque una nostra stazione navale, la quale verrà pure rinforzata.

Del resto il nostro ministro presso quella Repubblica a quest'ora deve esservi arrivato, e non mancherà al debito suo d'interporre i suoi buoni uffici per la cessazione della guerra civile e per tutela dei nostri connazionali.

Senato del Regno (*Seduta del* 25 *giugno*).

Approvasi il progetto per la dotazione della Corona, i bilanci delle Finanze, del Tesoro, dell'Agricoltura e della Guerra.

Il progetto per la dotazione della Corona a scrutinio segreto è adottato all'unanimità.

La Giunta centrale di statistica deliberò che il censimento del 1881 abbia luogo con schede di famiglia. I Comuni ne faranno copia, compilando le schede individuali, che dovranno essere trasmesse colle schede originali all' Ufficio centrale.

— Si ha da Napoli, 25: Si dice che Crispi per riaffermare il suo accordo con Nicotera, entrerà nell' Associazione del progresso la quale è presieduta dal Nicotera stesso. Sabato forse verrà a Napoli il Depretis, e vi resterà alcuni giorni.

— In seguito a telegrammi giunti da Buenos-Ayres, il Governo ha ordinato di sospendere ogni partenza di emigrati, trattenendo altresì parecchi vapori che erano già pronti.

— Vennero prorogate le promozioni degli allievi della Scuola militare di Modena, finchè sianvi posti vacanti sufficienti per promuoverli sottotenenti.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Ragusa: I cattolici di Dulcigno pregano la Porta di accordar loro il permesso di emigrare in Alessio.

— A Durazzo è giunta una nuova spedizione di armi per la Lega.

— Telegrafano da Costantinopoli: La rappresentanza popolare della Bulgaria votò mezzo milione di lire per organizzare la guardia nazionale.

— [illegible] d'un messaggio di Grèvy alle Camere per spiegare l'amnistia.

— Si ha da Parigi, 25: Grandi preparativi per la festa nazionale. Oltre a grandi luminarie, vi saranno spettacoli popolari, ed in parecchi teatri anche rappresentazioni gratuite.

Il *National* dice che Gambetta ad alcuni che l' interrogavano, rispose che egli non esiterà ad accettare la presidenza del ministero: però crede che ciò non potrebbe accadere se non dopo le elezioni generali.

Dodici magistrati si sono dimessi per non eseguire i decreti contro le congregazioni.

— L' amnistia comprenderà quarantasei ex-membri della Comune in esilio, e cinque deportati.

Dalla Provincia

La *Gazzetta ufficiale* del 24 reca le seguenti nomine nel personale giudiziario:

Malipiero Ferdinando, cancelliere della Pretura di Maniago, nominato segretario alla Procura di Pordenone.

Gobbi Giovanni, segretario della R. Procura di Pordenone, nominato cancelliere della Pretura di Maniago.

L'Agenzia delle imposte in Cividale, che trovavasi nel massimo disordine, mercè lo zelo indefesso e l'energia dell'attuale Agente signor Girolamo Molin, per il disbrigo degli affari è pressochè in giornata, onde siamo certi che il ministro terrà in debito conto l'opra proficua prestata dal signor Molin, e lo incoraggerà nel tenere mano forte contro gli abusi che si andavano commettendo, con iscapito dell'Erario e dei cittadini.

Da S. Pietro al Natisone sappiamo che molti Elettori di quel Distretto vogliono eleggere a *Consigliere provinciale* l'ingegnere Giovanni Manzini.

Il Campo di Cividale si terrà per un mese dal 25 luglio al 25 agosto. Vi prenderanno parte i reggimenti 47 e 48 di fanteria, uno squadrone di cavalleria del reggimento Foggia e due batterie dell'ottavo artiglieria.

CRONACA CITTADINA

Il Credito fondiario della Cassa centrale di Risparmio di Milano ha pubblicato il seguente avviso;

Le semestralità dovute pei mutui del Credito fondiario, possono essere pagate presso la Cassa di risparmio in Udine, ove ne sia fatta domanda all' Amministrazione del Credito fondiario della Cassa centrale di risparmio di Milano, Via Monte di Pietà N. 8.

Milano, 19 giugno 1880.

La Direzione.

A partire dal 1 luglio p. v. la Banca Nazionale aprirà ai suoi correntisti un conto speciale infruttifero in valuta metallica, il quale sarà accreditato delle somme versate in oro, dell'importo degli effetti in valuta metallica rimessi per l' incasso in conto corrente, del netto prodotto dello sconto degli effetti e dei titoli sorteggiati pagabili nella stessa valuta.

In tal modo vien risparmiata ai correntisti la spesa di bollo dei mandati di rimborso, potendo essi disporre del loro avere con assegni.

Dall' epoca suaccennata il *minimum* di scadenza degli effetti indiretti da ammettersi allo sconto è ridotto: a 10 giorni per quelli su Belluno, Campobasso, Sondrio e le Isole di Sardegna e Sicilia; ed a 5 giorni per quelli da e sulle altre piazze.

Lo sconto sugli effetti verrà liquidato per i giorni effettivamente a decorrere da quello della presentazione.

Il Presidente della Società udinese di ginnastica ha indirizzato la seguente:

Udine, 22 giugno 1880.

In nome della Società rendo nuovamente alla S. V. ed alla Presidenza le più sentite grazie per le affettuose accoglienze, delle quali e del favoritoci diploma, serberemo memoria carissima.

Quando una istituzione ha la sorte di avere alla testa gente di cuore e di forte volere, il suo avvenire è assicurato; la Società Cividalese di ginnastica è, e starà.

Ove si effettui il progetto della S. V. di creare una sezione di lettura e di trattenimenti musicali; se si uniscano il sodalizio filodrammatico ed il filarmonico; se venga dichiarato il canto corale, esercizio sovra ogni altro vantaggioso per la ginnastica polmonare e che dà in Germania ottimi risultati; se si attivino periodiche passeggiate per le ridenti colline che fanno tanto ameni codesti dintorni, passeggiata che potrebbero alle volte spingersi sulle prealpi vicine; se si avvii il tiro a segno; se tutte codeste istituzioni, che sono il portato e la misura della civiltà di un paese, si uniscano in un solo fascio, saranno bandite la indifferenza e l' apatia, che minacciano la esistenza delle tante e varie Società, ed i cittadini di tutte l' età si faranno una volta persuasi, che può il tempo meglio impiegarsi, e con maggiore diletto, che inebetirsi oziando per i caffè e per le osterie. Alla quale opera rigeneratrice dovrebbe concorrere il sesso gentile, che potrebbe avere il suo corso separato di callistenia, e prendere parte ai geniali ritrovi.

Se non m' inganno, Cividale, dove la colta e ricca borghesia è in maggioranza, ha tutti gli elementi per realizzare codesto desiderato dei sempi, e ch' esser dovrebbe il convegno di tutti, senza riguardo a partiti. Le lotte politiche, finchè non ci avezziamo a combattere con armi cortesi senza postume querele, bisogna lasciarle assolutamente in disparte, aprendo una parentesi circoscritta al tempo strettamente necessario all' elezioni politiche. Come andiamo abituandoci alla tolleranza religiosa, ci abitueremo un po' alla volta alla tolleranza politica.

Ma, senza saperlo, sono caduto nella politica, mentre parlo alla S. V. in nome di una Società di ginnastica, dalla quale deve stare mille miglia lontana.

Gradisca la S. V. l' assicurazione della mia distinta stima e considerazione.

Avv. Fornera.

All' on. sig. Lorenzo Gabrici Presidente della Società cividalese di ginnastica.

Dichiarazione. Nella firma dell'avviso d'asta pei lavori da farsi in Via Zoletti, inserito in cotesto Giornale nel numero di jeri, appariva il nome del conte L. De Puppi, in luogo di quello dell'Assessore cav. A. De Girolami che realmente lo ha sottoscritto.

Errata-corrige. Perchè non facciano appunti all' Autore per un' ommissione tipografica, rettifichiamo un verso del 2° sonetto del Pinelli pubblicato nel numero di jeri. Invece di stampare:

« L'ira fulminea che bolle in cuore »

dovevasi stampare:

« L'ira fulminea che ti bolle in cuore »

Corse. Veniamo assicurati che anche in quest'anno in occasione della fiera di S. Lorenzo avranno luogo le solite corse cavalli.

Sotto il Monte di Pietà fu trovato un recipiente con oglio; chi l'avesse là dimenticato, può ricuperarlo presso la sig. Del Bianco Caterina in borgo Poscolle n. 57.

Suicidio. Jeri, nelle ore pom., un certo F. calzolajo si avvelenò, avvilito per la condanna a tre mesi di carcere.

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 25 Giugno 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale minimo	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale massimo	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale adequato giornalier.	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapponesi annuali e parificate	5283 40	214 60	3 35	3 70	3 53	3 16
Nostrane gialle e parificate	119 95	91 50	4 25	4 25	4 25	4 07

Questa sera sarà messo in vendita il 2° numero della *Vita nuova*, corriere dell'arte, diretto da Clemente Argentini.

Sommario: Pro nostra.... (Cencio Cenci) — Camoëns (Lino) — Palinodia (Corrado Ricci) — Asterischi (Doctor Sincerus) — Ricordi di carnevale (Ugo Amorini) — Note in margine (Friulano) — Quadretto ideale (Ugo Ranieri) — Voli.... d'Icaro (Icaro) — La tenda (A. de Musset) — Un bagno notturno (Emilio Zola) — Rebus, Sciarada (a premio) Piccola posta, ecc. ecc.

Un numero cent. 10. Abbonamento a tutto l'anno corrente lire. 3.

È uscita la 6ª dispensa delle Poesie di Pietro Zorutti, edizione Burdusco.

Birraria Giardino al Friuli. Domani sera, 27 giugno, (tempo permettendo) verrà dato dalla Società filarmonica un grande concerto musicale diretto dal maestro Verza.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, 27, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Alpi Giulie»	Montanari
2. Polka	Rivetta
3. Centone «Aida» del m. Verdi	Carini
4. Galop «Bout-en train»	Hetterer
5. Sinfonia «Oberone»	Weber
6. Waltzer e Galopp nel ballo «Le due gemelle»	Ponchielli

Carlo Delle Vedove

d'anni 65, dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti della religione, cessava di viveve quest'oggi alle ore 4 ant.

La moglie Edvige Piacentiui ed i figliastri Antonio e Luigi Cosmi, profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio ai parenti ed agli amici, dispensandoli da visite di condoglianza.

Udine, 26 giugno 1880.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 ant. presso la Metropolitana, ed il corteo funebre partirà da via Sottomonte n. 26.

Società di mutuo soccorso. I soci sono invitati ad assistere ai funerali del defunto confratello **delle Vedove Carlo** che avranno luogo domani 27 giugno corr. alle ore 8 ant. movendo dalla casa in Via Sottomonte N. 26.

La Presidenza.

ULTIMO CORRIERE

L'on. Baccarini (Ministro dei Lavori pubblici) ha diretto la seguente bella lettera ai suoi Elettori di Portogruaro:

Roma, 20 giugno 1880.

Elettori del Collegio di Portogruaro.

Lo spontaneo pensiero, mercè il quale alla vostra maggioranza piacque di eleggermi rappresentante al Parlamento Nazionale, mi prova quanta sia la vostra fede nelle libere istituzioni.

Quella solenne manifestazione, più che alla mia persona, è certamente un omaggio a quei principii di civile e razionale progresso, che furono il culto costante della mia vita di cittadino, che propugnai da Deputato, e che formano il programma del Ministero, del quale per la terza volta ho l'onore di far parte.

Delicatissime ragioni, che l'animo vostro nobilissimo facilmente intuisce ed apprezza, mi hanno reso impossibile di portare materialmente il nome del vostro Collegio; ma i nostri vincoli morali non saranno perciò meno stretti di quelli che mi uniscono, nell'interesse della patria comune, agli Elettori del primo Collegio di Ravenna, verso il quale la mia fedeltà non può non essere pari a quella da esso riconfermatami sempre con così rara costanza da obbligare in perpetuo la mia gratitudine.

Consideratemi adunque dei vostri, e gradite che mi professi di ciascuno di voi

Obbligatissimo
Alfredo Baccarini.

— La discussione sui provvedimenti finanziarii comincierà martedì.

— Il Governo austriaco ha ordinato alla Società del Lloyd austro-ungarico ed a quella del Tramway a Trieste di non ammettere ad impieghi alcun cittadino del Regno d'Italia. Gli Italiani che erano impiegati presso quelle Società dovettero quindi essere licenziati.

— Telegrafano da Roma, 25: L'individuo che gettò un sasso nella Camera dalla tribuna pubblica di fronte alla Presidenza è certo Nicola Cordigliano di Viterbo, di 27 anni. Il sasso, del peso di chilogrammi 1,33, cadendo sul pavimento dell'aula, si frantumò in due pezzi. Il Cordigliano interrogato disse di non aver mirato contro alcuno particolarmente, ma sibbene contro la Camera intera. Il sasso, nel passare vicino ad un gruppo di deputati che si recavano a deporre le schede nelle urne, sfiorò gli onorevoli Baccarini, Guala e Cocozza che rimasero illesi.

Il colpevole, appena tradotto in arresto, disse di essere stato mandato. Interrogato poi dalle autorità competenti, il Cordignano si contradisse atteggiandosi a pazzo. Egli è un individuo vagabondo e pregiudicato; corre voce sia un internazionalista. É malato di cardiotopia.

— La sottocommissione incaricata dell'esame delle proposte per la nuova circoscrizione elettorale, cominciò ad esaminare la circoscrizione delle provincie che avranno un solo collegio. La sottocommissione che esamina il sistema della procedura da seguirsi nelle elezioni discussa sulla costituzione degli offici elettorali. La sottocommissione mantiene l'ufficio definitivo, ma deliberò che l'ufficio definitivo sia pure eletto col sistema del voto limitato per garanzia delle minoranze. Approvó pure altre garanzie.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 25. Nella seduta di ieri della Commissione internazionale alle riforme, il Commissario turco presentò un progetto di Statuto provinciale definitivo, che fu approvato dalla Porta fino al centesimo suo articolo ed è uniforme per tutti i 5 Vilajet. La Commissione discute sull'epoca in cui verrà trattata la proposta.

Londra, 25. (*Camera dei Comuni*) Dilke dichiara non aver ricevuto alcuna notizia che Muktar pascià sia stato nominato a comandante in capo della truppe turche nella Turchia europea. Disse non essere le truppe nella Macedonia forti di 80000 uomini.

Ragusa, 25. Green console inglese fallì nella sua missione di pacificare gli Albanesi, e ritornò a Scutari. Gli Albanesi persistono nel volere tutelare la loro nazionalità, ed organizzano la resistenza per impedire la cessione di Dulcigno. Le loro tribù riprendono le armi.

Londra, 25. (*Camera dei Comuni*) Bxter si congratula con Gladstone per avere egli proposto la riduzione dei diritti sui vini per facilitare le trattative commerciali, ma crede che quelli della Spagna dovrebbero trattarsi come quelli della Francia.

Northcote non vede alcun motivo per trattare la Francia meglio degli altri paesi, nè il Portogallo meglio che la Spagna e l'Italia. Disapprova la riduzione dei diritti sui vini. Dopo una discussione, il progetto relativo ai diritti sui vini è approvato in seconda lettura.

Lo *Standard* dice che la Porta decise di convocare il Parlamento per settembre.

ULTIMI

Berlino, 25. La conferenza terminerà domani i suoi lavori con un protocollo nel quale si dichiarerà che gli ambasciatori, riuniti in Conferenza, tracciarono la frontiera a nome delle Potenze per eseguire l'art. 24 del trattato di Berlino.

Gli ambasciatori informeranno i Governi, che faranno comunicazioni identiche alla Porta circa la decisione della Conferenza. Credesi che la Conferenza abbia talmente apprezzato la situazione, e l'accordo delle Potenze sia così imponente, che non vi sarà bisogno di procedere ad atto esecutorio per fare eseguire le prese decisioni.

Parigi, 25. La risposta della Porta alla parte della nota identica relativa al Montenegro fu consegnata ieri agli ambasciatori.

La Porta respinse il rimprovero di avere prodotto la situazione attuale, e considerasi svincolata da ogni obbligo; tuttavia, per deferenza verso le Potenze, ricomincierà a porre in esecuzione il memorandum 12 aprile, ma domanda tempo per evitare lo spargimento di sangue e l'impiego di mezzi violenti.

La Porta offre di rimborsare il Montenegro delle imposte percepite sui territori ceduti, ed infine dichiarasi pronta ad accogliere qualsiasi altra proposta che possa appianare le difficoltà senza spargimento di sangue.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 26. Il *Diritto* con la data d'oggi contiene una lettera di Bismarck, che si rallegra con De Launay per la nomina a Cavaliere dell'Annunciata. Si annunciano nuovi Comizj popolari pel suffragio.

Berlino, 26. La Conferenza tenne jer, una seduta che durò tre ore. Credesi che principali lavori sieno terminati.

Londra, 26. La Camera dei Comuni ha approvato jeri il progetto di chiusura delle osterie per tutta la giornata di domenica in Inghilterra e nel paese di Galles.

Ragusa, 26. La Lega albanese domandò un rinforzo di 3000 uomini a Dibrani, 2000 a Tirana, Elbas, San, Cevaja. Gli albanesi tirarono fucilate, e impedirono ai montenegrini di fare la mietitura sul territorio albanese di Voina.

Londra, 26. Ieri alla Camera dei Comuni Labouchere annunziò che proporrà martedì di annullare la mozione concernente Bradlaugh. Gladstone disse che il Ministero studia la questione di fare esaminare nuovamente i diritti di Bradlaugh. Applausi dei liberali. Forster propone la seconda lettura del progetto sul compenso di accordarsi, in caso di espulsione, agli affittajuoli d'Irlanda pel non pagamento di affitti in causa della miseria. Viva discussione, che fu aggiornata a martedì.

Parigi, 26. La debolezza della Borsa di oggi è attribuita alla posizione della piazza.

Al Senato Freycinet, rispondendo ai discorsi di Audiffret e Broglie, disse che il Senato, avendo respinto l'articolo 7 che era una transazione, il Governo è costretto ad applicare le leggi esistenti perchè la maggioranza del paese chiedeva garanzie contro le Congregazioni. Il Ministro deplorò l'attitudine delle Congregazioni, nessuna delle quali domandò l'autorizzazione, e che ciò abbia paralizzato le disposizioni benevoli del Governo, che non può tollerare il ritorno della teocrazia e che le Congregazioni ricevano ordini dall'estero.

Boscher sostenne vivamente i diritti dei padri di famiglia.

Fu respinta con 143 voti contro 127 la proposta di Audffret di rinviare al Ministero le petizioni contro i decreti del 29 marzo. Approvossi quindi l'ordine del giorno puro e semplice.

La Camera dei deputati approvò il bilancio della guerra.

Rio-Janeiro, 25. Il 22 giugno avvenne un scontro fra le truppe provinciali e nazionali di Buenosayres. Le provinciali forono sconfitte. L'altro jeri fu respinto il tentative dele nazionali di dare l'assalto alla città.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 giugno

Rend. italiana	96 87.1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.96.—	Fer. M. (con.)	469 50
Londra 3 mesi	27 58.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109 65 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	1010 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 25 giugno

Mobigliare	281.40	Argento	—.—
Lombarde	83.75	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 15
Austriache	284 25	Ren. aust.	74.15
Banca nazionale	824 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 25 giugno

3 0/0 Francese	85 85	Obblig. Lomb.	339 —
5 0/0 Francese	120 02	» Romane	—.—
Rend. ital.	87.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	98.56
» Romane	150.—	Lotti turchi	—.—

LONDRA 24 giugno

Inglese	98.11/16	Spagnuolo	18.3/4
Italiano	87.1/8	Turco	10.7/8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 25 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.55 Argento —.— Nap. 9.33.1/2

BORSA DI MILANO 25 giugno

Rendita italiana 96.82 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.98 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 25 giugno

Rendita pronta 96 65 per fine corr. 96.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.65 Francese a vista 109.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 01	a 22.03
Bancanote austriache	» 236 25	» 236 75
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.